VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 1° AGOSTO 2008 PRESSO LA SALA CRISI DEL COMANDO PROVINCIALE VV.F. MILANO CON LE OO.SS..

0 6 AGO 2008
- 5 AGO. 2008 36435

PER L'AMMINISTRAZIONE SONO PRESENTI: I funzionari direttivi: Dott. Ing. Luciano Propana
Dott. Ing. Vito Cristino

PER LE OO.SS. E R.S.U. sono presenti:

c.r. Giovanni Pace.	c.s. Savino Gianvecchio
c.s. Palmieri Domenico.	c.s. Motta Renato
c.s. Siviglia Michele.	v.p. Marco Rusconi
v.p. Enrico Vergani	

L'ing. Propana apre i lavori alle ore 9.30 secondo l'ordine del giorno della convocazione della riunione.

(**PROPANA**): in riferimento ai criteri contenuti nella nota del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2008 prot. n° 1650/20 che introduce l'istituto della reperibilità per il personale operativo, si precisa che, visto il ritardo con cui è stata inviata la suddetta comunicazione e sarà avviato il servizio di reperibilità, il Comando ha già emanato un'O.d.G. al fine di effettuare una ricognizione del personale operativo che, volontariamente, intende aderire al servizio di reperibilità e l'eventuale richiamo in servizio in orario straordinario.

Nel pieno rispetto del recupero *psicofisico* del personale operativo, il Comando intende ricorrere alla reperibilità del personale operativo durante i turni di *salto compensativo*. Come si evince dalla tabella di ripartizione dei fondi effettuata ad opera della Direzione Regionale, a questo Comando sono stati assegnati, dal 21 luglio al 30 settembre 2008, numero settantacinque (75) turni di reperibilità da sfruttare per il turno diurno *o, secondo le esigenze, parte in turno diurno e parte in turno notturno.*

Per ognuno dei 75 turni, è prevista la reperibilità, in turni da 12 ore di servizio, di una squadra composta di cinque unità (un capo squadra, un autista e tre vigili permanenti).

Il Comando ritiene che sia indispensabile il potenziamento del dispositivo di soccorso, soprattutto, nel mese di agosto. Pertanto, si propone che i due listoni di servizio (diurno e notturno) prevedano sempre un numero complessivo di cinque unità, con le qualifiche già specificate, disponibili ad essere reperibili durante il turno di 12 ore. Il funzionario di guardia potrà, all'inizio di ogni turno, disporre il richiamo in servizio, in orario straordinario, delle unità reperibili. Ovviamente, il capo servizio dovrà compilare un'apposita modulistica con l'elenco del personale reperibile e quello richiamato in servizio con il numero delle ore delle prestazioni straordinarie.

Si precisa che nella nota ministeriale è previsto un numero medio di 6 ore per ciascun richiamo.

Bisogna precisare, tuttavia, che le carenza di organico di capi reparto di questo Comando è di ben 56 unità in quanto l'organico effettivo, allo stato attuale, è di 27 capi reparto contro le 86 unità previste dall'organico teorico. Questa notevole carenza di organico, costringe ad introdurre, necessariamente, la reperibilità, in aggiunta alle cinque unità che compongono la squadra d'intervento, anche dei capi reparto il cui numero minimo in turno dovrebbe essere di tre unità: *capo servizio*, *capo turno nella sede aeroportuale* e *capo servizio di coordinamento degli interventi* (*aiutante di vetturetta*). Pertanto, anche per i *capi servizio*, si potrà prevedere la reperibilità nel turno del salto compensativo. Si conferma, in ogni caso, che i servizi di reperibilità e gli eventuali richiami in servizio dovranno essere sempre autorizzati dal funzionario di guardia che dovrà trasmettere, ad ogni fine turno tramite l'ufficio protocollo, l'apposita modulistica del monte ore delle prestazioni straordinarie effettuate dal personale all'ufficio T.E.P. che dovrà inviare, al termine del periodo interessato (30 settembre 2008) un prospetto contenente i turni di reperibilità complessivamente utilizzati e le ore di straordinario complessivamente rese dal personale al fine di consentire l'emissione dei relativi accreditamenti.

(**MOTTA**): chiede di poter autorizzare il richiamo del personale reperibile sin dall'inizio del turno per garantire le ore straordinarie al fine di evitare la chiusura dei distaccamenti per carenze di personale essendo il Comando di Milano di 180 persone sotto organico.

(PACE): precisa che la reperibilità deve essere distribuita, a rotazione, a tutti nel salto turno e ribadisce che la reperibilità deve essere attuata in maniera volontaria.

Tutti i rappresentanti delle OO.SS., ad eccezione della R.d.B. che si astiene in quanto non firmataria a livello nazionale dell'accordo sull'utilizzo del FUA, concordano che le reperibilità devono essere effettuate, unicamente, nel salto turno compensativo assegnato rispettando sempre le percentuali del personale turnista in congedo ordinario (O.d.G. 209/00) per una prima equa ripartizione delle reperibilità tra il personale operativo.

(**SIVIGLIA e GIANVECCHIO**): chiedono che il personale richiamato in servizio si presenti in sede Centrale a disposizione del funzionario di guardia e presti servizio solo in questa sede.

(**PALMIERI RdB**): la RdB si dichiara contraria all'utilizzo dell'istituto della reperibilità, in quanto surrogato teso a compensare le carenze di organico, visto che le assunzioni promesse, non compenseranno le necessità contingenti.
Oltre a ciò, ricorre il fatto che il personale deve lavorare di più, oltretutto per un salario accessorio e poi va messo in conto l'aumento dello stress psicofisico.
Questa O.S non ha firmato l'accordo integrativo per la distribuzione delle risorse FUA, l'azione di questa O.S è tesa all'aumento reale del salario e non quello accessorio che alla prima malattia non viene percepito, pertanto la rdb si astiene di entrare nel merito dell'utilizzo, viceversa ritiene che sarebbe opportuno che i fondi vengano utilizzati per la formazione, ovviamente deve essere incentivata ad orario straordinario e non solo per determinati settori, ma allargata a tutto il personale, prendiamo ad esempio gli autisti, fatta la patente guidano per sempre senza far nessun corso di apprendimento, per migliorare le conoscenze sui new mezzi e attrezzature. Al comando di Milano stiamo assistendo ad una debacle degli automezzi, gli incidenti si susseguono con dei costi altissimi, sia per gli infortuni con ingenti danni materiali anche per i Cr Cs e Vp, si dovrebbero fare percorsi informativi e di mantenimento professionale, come previsto per alcuni settori (SAF – CINOFILI – TPSS – ETC) alcuni esempi che lasciamo fare le proprie considerazioni :
per 10 operatori cinofili era stato previsto uno stanziamento di 15.444 euro
per tpss 72 unita e 12 istruttori era stato previsto uno stanziamento di 17.472 euro.
il risultato è che il personale va dove ci sono gli incentivi e a Milano con le continue mobilità scarseggia la motivazione di diventare autista viste le responsabilità civili e penali di questo passo ci saranno i volontari a guidare i nostri automezzi.
In merito all'utilizzo dei fondi per il soccorso, fermo restando gli eventi calamitosi e le emergenze previsti nella circolare non si ha nulla da eccepire.
Per quanto riguarda il servizio di soccorso ordinario che soffre delle note carenze di alcune qualifiche e specializzazioni che potrebbero essere impiegate in prestazioni nel servizio operativo fuori dal proprio orario di lavoro, la RdB ritiene che tale situazione debba essere attentamente vagliata considerando il carico di lavoro a tutela del lavoratore, rispettando pertanto i principi delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti gli aspetti dell'orario di lavoro recepiti col D.Lgs 66 del 8 aprile 2003 e che l'utilizzo improprio di questo istituto sarà valutato e contestato nelle sedi opportune.

Dott. Ing. Luciano Propana

Dott. Ing. Vito Cristino

v.p. Enrico Vergani

c.r. Giovanni Pace

c.s. Savino Gianvecchio

v.p. Marco Rusconi

c.s. Domenico Palmieri

c.s. Renato Motta

C.S. MICHELE SIVIGLIA

RdB CUB PI